



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

FUORI DAI SOLITI SCHEMI: INCONTRI INTERGENERAZIONALI

Chi siamo

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "M. Grazioli" è un'azienda pluriserivizi che svolge attività e gestisce diversi servizi rivolti principalmente alle persone adulto-anziane.

È un ente di diritto pubblico, senza fini di lucro, che opera all'interno del sistema dei servizi socio-sanitari della Provincia di Trento.

I servizi che offre sono:

- Residenza sanitaria assistenziale (RSA)
- Centro Servizi
- Casa Melograno
- Centro Diurno
- Residenze Protette

L'azienda considera il personale dedicato nei servizi residenziali e diurni una risorsa fondamentale per offrire sostegno e accompagnamento umano e qualificato alla fragilità; per questo è data particolare importanza sia alla competenza relazionale per l'aiuto alla persona e alla sua famiglia che alla competenza ed etica professionale per le cure sanitarie. Conseguentemente nell'azienda sono adottati stabilmente quali metodi di lavoro: il lavoro per progetti, il lavoro d'equipe, la formazione continua e la supervisione dei gruppi professionali, la sperimentazione e l'innovazione. Entrando più nello specifico si evidenziano le caratteristiche peculiari dei servizi con i quali il/la giovane si confronterà.

- **RSA:** servizio residenziale rivolto prevalentemente ad anziani non autosufficienti. La struttura ospita complessivamente 187 residenti, suddivisi in 9 nuclei, di cui due interamente dedicati ad anziani affetti da demenza. Tra i posti letto totali ce ne sono 4 dedicati a pazienti in stato vegetativo, 1 dedicato al sollievo famiglia (ricovero temporaneo) e 2 posti a pagamento.
- **Il Centro Polifunzionale** è un'importante risorsa a supporto della popolazione adulto-anziana del territorio: intende infatti fornire adeguate risposte agli anziani che necessitano di stimoli, parziale assistenza e che cercano un luogo e uno spazio per la cura della propria persona e dove trascorrere in compagnia momenti di socialità, svolgendo attività di interesse personale in ambito motorio, ricreativo e culturale.

All'interno del Centro Polifunzionale sono presenti quattro tipologie distinte di servizio, ciascuna con importanti peculiarità relativamente alle prestazioni erogate.

- **Centro Servizi:** ha finalità di promozione di un invecchiamento armonico e fisiologico; prevenzione di situazioni di isolamento, solitudine ed insorgenza di patologie e problematiche che contribuiscono a minare l'autonomia e l'indipendenza.
- **Centro Diurno:** struttura semiresidenziale a carattere diurno che assicura assistenza, cura e presa in carico a persone parzialmente autosufficienti, accogliendo quotidianamente 25 anziani.
- **Residenze Protette:** composte di 22 alloggi indipendenti, consentono a persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti di mantenere il più a lungo possibile una vita autonoma all'interno di un contesto protetto.
- **Casa Melograno:** nasce dal lavoro sinergico di un'equipe multidisciplinare dell'Azienda e si pone come obiettivo quello di offrire risposte e sostegno concreto alla Comunità in un contesto di cambiamento delle condizioni socio-economiche e di evoluzione del welfare; è



un servizio innovativo che intercetta i bisogni delle persone fragili sul territorio e li mette in collegamento con le opportunità ed i Servizi già attivi. Si pone come presidio di comunità, favorendo la creazione di reti di prossimità, stimolando il volontariato e la cittadinanza attiva. Il servizio offre:

- valutazione personalizzata del bisogno dell'anziano e della sua famiglia e orientamento nella filiera dei servizi a supporto dell'anziano;
- ascolto al singolo o gruppi di ascolto e di confronto per i caregivers;
- spazi di benessere e cura per anziani, familiari e caregivers;
- connessione fra il mondo del volontariato ed i bisogni presenti nella comunità per favorirne la presa in carico.

Casa Melograno attualmente vede attivi due progetti per la popolazione adulto-anziana del territorio di Povo e Villazzano: il “Telefono AMI.COMunità” e la “Sveglia del Mattino”. Il “telefono AMI.COMunità” è un servizio che nasce dalla collaborazione con il servizio Welfare del Comune di Trento e offre la possibilità agli anziani di Povo e Villazzano di scambiare due chiacchiere al telefono o di persona, trascorrere qualche ora in compagnia, essere accompagnati a fare la spesa, in farmacia, dal medico o per brevi passeggiate, scaricare il Green Pass, prenotare una visita medica o un prelievo, leggere una mail su pc, tablet e smartphone. Il servizio è attivo durante la settimana attraverso una linea telefonica gestita dal personale di Casa Melograno, che prende in carico le richieste e attiva la rete di volontari in base ai bisogni. Altro servizio attivo è la “Sveglia del mattino” che permette agli anziani del territorio di conversare con i volontari che li contattano per una chiacchierata, un momento di ascolto, di condivisione e di aiuto reciproco. Il servizio si svolge 2 volte alla settimana il lunedì ed il giovedì mattina.

L'Azienda crede fortemente che le azioni possano essere possibili e sostenibili nel tempo grazie alla valorizzazione e all'attivazione delle risorse presenti nella Comunità (Circoscrizioni, Volontariato, Associazioni del territorio, Istituzioni).

Premessa

Negli ultimi anni si sono susseguiti molti progetti di Servizio Civile nella nostra Azienda, progetti che hanno favorito il contatto fra generazioni ed il supporto reciproco fra giovani ed anziani. Casa Melograno si pone come luogo innovativo, fucina di nuove idee, con l'obiettivo di attivare sia risposte collettive, che risposte individuali al bisogno grazie all'attivazione della Comunità.

Riteniamo che i/le giovani di Servizio Civile possano trovare spazio di creatività, di relazione, di crescita personale, mettendosi in gioco nell'incontro con gli utenti del Centro Diurno e relazionandosi a tutto tondo con chi usufruisce dei servizi rivolti alla Comunità.

Finalità ed obiettivi

Il progetto di Servizio Civile si pone l'obiettivo di favorire il contatto intergenerazionale, valorizzandone i punti di forza e le ricchezze, offrendo ai/alle giovani SCUP la possibilità di sperimentarsi anche nella costruzione creativa di nuovi modi di pensare la relazione con l'anziano sul territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Per raggiungere l'obiettivo generale, i giovani verranno accompagnati in un percorso graduale di inserimento nei servizi, perseguendo progressivamente i seguenti obiettivi specifici:

- formare la/il giovane alla comunicazione e alla relazione con le persone anziane;
- favorire la conoscenza delle diverse figure professionali presenti nei servizi per orientare il



giovane al suo percorso successivo all'esperienza del Servizio Civile;

- maturare e/o rafforzare il senso civico e di responsabilità verso la comunità, sia a livello personale che nelle relazioni;
- conoscere i modelli dei progetti di sviluppo di comunità e prendere parte ad una azione creativa di implementazione delle opportunità presenti per le persone del territorio;
- sperimentarsi nell'attivazione di processi di progettazione partecipata con vari enti e figure del territorio;
- sperimentarsi nella relazione con l'anziano in Centro Diurno acquisendo strumenti relazionali, di animazione e soft skills (competenza emotiva, relazionale, problem solving, creatività, ascolto attivo)

Il raggiungimento degli obiettivi da parte della/del giovane verrà monitorato dall'OLP, inoltre il/la giovane di Servizio Civile sarà affiancato dal personale dedicato durante lo svolgimento delle mansioni specifiche.

Per il raggiungimento degli obiettivi il giovane avrà a disposizione sia momenti di formazione d'aula, sia opportunità di apprendimento "on the job", grazie all'affiancamento costante con il personale del servizio da cui potrà imparare direttamente e con cui potrà confrontarsi quotidianamente.

Il giovane potrà quindi consolidare le seguenti conoscenze e competenze:

- Conoscenza dell'ente (ambiti e settori di intervento dell'Azienda, mission, organizzazione, servizi, figure professionali, collaborazioni e reti con il territorio);
- Conoscenza di strumenti di progettazione sociale e di lavoro di rete sul territorio
- Conoscenza della tipologia di utenza dei Servizi e capacità di lettura dei loro bisogni;
- Conoscenza di approcci efficaci nella relazione con persone fragili, con decadimento cognitivo e demenza;
- Conoscenza di tecniche di animazione, strumenti di socializzazione e modalità relazionali;
- Conoscenza dei principali interlocutori in un'ottica collaborativa: in particolare volontari, operatori dei servizi ed altri professionisti esterni con cui si interfacerà nel lavoro di sviluppo di comunità;
- Costruzione di relazioni significative con l'utenza (conoscenza diretta nel quotidiano, condivisione di esperienze durante le attività, compagnia e relazioni, accompagnamenti nei tragitti interni e esterni della struttura);

L'attività prevista

Le attività nelle quali le/i giovani avranno occasione di mettersi in gioco, consentiranno loro di valorizzare abilità ed attitudini sia in ambito relazionale che progettuale e creativo; in particolare potranno sviluppare maggiori competenze di ascolto attivo, atteggiamento empatico, rilevazione dei bisogni, supporto alla fragilità, affrontando esperienze significative atte ad implementare il loro bagaglio personale.

Attraverso l'impegno quotidiano potranno, inoltre, conoscere e vivere l'esperienza del farsi carico dei bisogni e delle richieste della popolazione adulto-anziana, incanalandole in modalità di supporto già strutturate ed altre da creare.

CASA MELOGRANO/CENTRO SERVIZI:

- Partecipazione alle Riunioni di servizio per la progettazione e programmazione dell'attività così che si senta parte attiva nell'acquisizione di competenze;
- Coinvolgimento nelle progettualità sull'anno 2023 (partecipazione Bando Welfare Km 0);
- Supporto per la predisposizione di avvisi e locandine che promuovano le azioni (attività di comunicazione attraverso l'utilizzo di social, locandine, volantinaggio) anche attraverso modalità alternative;



- Sostegno e collaborazione con le risorse volontarie;
- Attività di accoglienza, supporto, ascolto attivo e orientamento degli utenti del territorio (servizio “Sveglia del mattino” e “telefono AMI.COMunità”);
- Predisposizione di appositi database (tra cui Excel) per la raccolta e l’analisi dei dati relativi alle attività e al lavoro in rete sul territorio;
- Supporto alle attività presenti (“Magliamo”, “Caffè per la mente”, “Coro Madama Dorè”, “I martedì aperti”, servizi di cura alla persona ed attività motorie) attraverso la preparazione delle sale e del materiale, l’accoglienza di volontari ed utenti ed il riordino al termine della attività.

SERVIZIO DI CENTRO DIURNO E ALLOGGI PROTETTI:

- Affiancamento delle/degli utenti di Centro Diurno durante le attività di animazione;
- Compagnia e sostegno al piccolo gruppo o a singoli durante l’attività;
- Accompagnamento in passeggiate, piccole commissioni e accessi ai Servizi esterni in favore di utenti di Centro Diurno e Alloggi Protetti;
- Sorveglianza agli anziani durante il riposo pomeridiano;
- Preparazione e riordino dell’ambiente destinato alle attività con attenzione e cura dello spazio in base ai bisogni dell’anziano e a quanto programmato;

La/il ragazza/o SCUP entrerà in contatto con storie di vita, emozioni e ricordi, che metteranno in gioco la sua sfera emotiva ed affettiva, stimolando la riflessione e la rielaborazione di vissuti, imparando tecniche e strumenti di relazione che saranno utili in ogni contesto di vita sia lavorativa che personale. L’OLP, che riveste il ruolo di educatore professionale, lo sosterrà in questo percorso di conoscenza personale e nell’affrontare eventuali momenti di criticità e di impatto emotivo. Le attività e progettualità legate alla dimensione territoriale rendono possibile per la/il ragazza/o sperimentarsi in contesti dinamici, sfruttando creatività e innovazione, proponendo stili differenti e portando il proprio contributo personale in un terreno fertile e aperto a nuove prospettive. Si pone un focus importante anche sulle competenze di comunicazione e divulgazione, attraverso l’utilizzo di mezzi convenzionali come il volantinaggio, ma anche tramite la sperimentazione e l’utilizzo di strumenti social. La presenza dei/delle giovani all’interno dell’ente, grazie ai loro contributi anche in termini di osservazione, capacità critica e pensiero personale, consente a tutto il team di ampliare il confronto, tenendo conto di diversi punti di vista: questo risulta essere molto importante ed efficace nella costruzione di nuove progettualità e nuove risposte ai bisogni emergenti. Saranno valorizzate le attitudini personali e le proposte progettuali dei/delle giovani, potranno essere acquisite competenze sul piano relazionale con particolare attenzione alla capacità di ascolto, alla comunicazione anche attraverso canali non verbali, all’integrazione e sviluppo di reti territoriali, all’ambito della lettura del bisogno e della capacità di individuare la figura più adatta a dare risposta, al sostegno dell’empowerment dell’anziano.

Destinatari

Il progetto è rivolto ai/alle giovani iscritti allo SCUP PAT che abbiano voglia di mettersi in gioco sul piano personale, che siano propositivi, curiosi e creativi.

Cerchiamo giovani con attitudine alla relazione, nelle sue molteplici forme e canali, che apprezzino situazioni dinamiche in cui portare il loro contributo, che siano attenti e sensibili rispetto ai bisogni



e alle fragilità. Apprezziamo ragazze/i capaci di muoversi su canali comunicativi efficaci ed alternativi al fine di sensibilizzare la comunità rispetto a tematiche legate ad un invecchiamento attivo e consapevole. I giovani che desiderano sperimentarsi in tale esperienza dovrebbero inoltre avere un interesse e/o curiosità verso la conoscenza di persone anziane e delle loro abitudini; essere disponibili e predisposti allo stare all'interno di contesti di gruppo, nei quali i ruoli, le attività e i compiti sono molteplici e spesso variabili nell'arco della giornata, dovendo tenere conto dei bisogni di persone fragili. Sono quindi necessarie flessibilità e creatività.

Ai/alle giovani sarà richiesto di:

- Essere in possesso di green pass valido per l'accesso in Centro Diurno o attestazione equivalente in base alla normativa vigente al momento dell'inizio del progetto;
- Rispettare la privacy delle persone e delle informazioni con cui entreranno in contatto;
- Collaborare con i vari servizi/fornitori coinvolti nel progetto secondo le indicazioni dell'OLP e delle figure di riferimento;
- Adottare un comportamento rispettoso e adeguato nei confronti degli utenti, dei familiari, del personale e di tutte le persone con cui entreranno in contatto;
- Prestare attenzione e la massima cura verso arredi e attrezzature, nonché nell'utilizzo degli strumenti di lavoro;
- Rispettare le regole dell'organizzazione ed impegnarsi nel proprio mandato;
- Partecipare attivamente alla formazione prevista;
- Adottare un comportamento attivo e propositivo.

Il progetto prevede l'inserimento di 2 giovani.

La selezione delle/i candidati avverrà tramite colloquio individuale condotto da una Commissione composta da un educatore attivo in azienda e dall'OLP di progetto.

Il colloquio avrà lo scopo di sondare i seguenti ambiti:

- Conoscenza dell'APSP "M. Grazioli"
- Conoscenza e condivisione del progetto e dei suoi obiettivi
- Motivazione, interesse, impegno
- Disponibilità a portare a termine il progetto
- Capacità di mettersi in gioco
- Disponibilità all'apprendimento e allo sperimentarsi
- Predisposizione a svolgere le attività previste nel progetto
- Flessibilità all'interno del contesto lavorativo
- Possesso di competenze nella comprensione, espressione e scrittura in lingua italiana.

Per l'accesso al servizio non è previsto nessun titolo specifico, mentre l'Azienda si impegna ad una valutazione oggettiva dei candidati con garanzia di pari opportunità, senza discriminazioni di alcun genere.

Organizzazione

Durata del progetto: 1 anno

Numero di ore settimanali: 30

Numero ore annue: 1440

L'attività che coinvolge le/i giovani SCUP presso l'APSP "M. Grazioli" è organizzata su 5 giorni in settimana con un orario di indicative 6 ore al giorno definito mensilmente che alterna mattine,



pomeriggi e orario spezzato nella fascia 8.30-17.30. Sarà richiesto occasionalmente il lavoro sul sabato o festivi e su orario serale dalle 17.30 alle 22.30.

Messa in trasparenza delle competenze

L'eventuale percorso di certificazione delle competenze acquisite potrà avvenire dopo i primi mesi di attività e seguirà le indicazioni dell'Ufficio di servizio Civile Provinciale in collaborazione con la Fondazione Demarchi. L'Ente accompagnerà il/la giovane nella raccolta dei documenti attestanti le esperienze professionalizzanti e nella produzione del dossier individuale delle competenze e del documento di trasparenza.

Certificazione delle competenze

La competenza certificabile individuata fa riferimento alla figura di "Animatore per anziani" della regione Lombardia – Area: Servizi socio-sanitari.

Competenza traguardo: "Realizzare attività di animazione ricreativa per anziani"

Risultato atteso: definire e realizzare le attività di animazione sociale, a partire dai fabbisogni degli utenti, elaborando e organizzando il materiale di supporto.

Descrizione:

- Definizione delle attività di animazione (es. laboratori manuali, animazione motoria, ecc.)
- Elaborazione e organizzazione del materiale di supporto (es. didattico, ludico, ricreativo, ecc.)
- Individuazione dei fabbisogni e delle risorse degli utenti negli interventi di animazione sociale
- Realizzazione dell'attività di animazione sociale

Tale competenza è spendibile nel settore socio-educativo e di sviluppo di comunità, in particolare in cooperative sociali, associazioni, centri diurni, centri servizi e strutture semi-residenziali e residenziali.

Formazione

La formazione generale dei giovani è in capo alla Provincia Autonoma di Trento, secondo un programma stabilito e organizzato per moduli in presenza o a distanza a seconda della situazione epidemiologica legata all'emergenza in corso.

La formazione specifica, garantita dall'Azienda "M. Grazioli", avverrà attraverso canali differenziati, efficaci nel garantire adeguati approfondimenti teorici e sperimentazione pratica di abilità tecniche e modalità di approccio relazionale da trasferire nel proprio lavoro quotidiano.

La proposta formativa sarà di minimo 48 ore da realizzare nel corso dell'esperienza e sarà articolata su diverse tematiche e con diverse modalità di fruizione.

Laddove possibile tutti i giovani presenti in Azienda svolgeranno la formazione insieme.

Alcuni moduli potranno essere allargati anche a operatori, a tirocinanti o a operatori del progetto Lavori Socialmente Utili, al fine di ottimizzare le risorse e di favorire e stimolare il confronto su temi comuni affrontati e vissuti da punti di vista e con ruoli diversi.

Sono inoltre previsti i seguenti interventi di formazione:

- La formazione iniziale di conoscenza dell'Azienda avverrà attraverso la visita guidata all'APSP, un colloquio con la presidente e con le figure di riferimento dei vari servizi e attraverso la visione e lettura di materiali e documentazioni dell'ente, per un totale di 8 ore



nelle prime settimane di servizio.

- L'approccio relazionale con l'anziano fragile e con chi riveste il ruolo di caregivers; 2 ore a cura dell'educatore nel secondo mese;
- La relazione con la persona affetta da demenza: l'approccio protesico Gentlecare; 2 ore a cura del Educatore referente per il nucleo demenze nel terzo mese
- L'utilizzo degli strumenti informatici e tecnologici aziendali a supporto delle attività; 2 ore, a cura del personale amministrativo primo o secondo mese;
- Significato dell'animazione all'interno di un servizio semi-residenziale e territoriale rivolto all'anziano, con focus specifico sulla progettazione e la realizzazione delle attività di animazione; 2 ore, a cura dell'educatore referente nel corso del terzo mese.
- La movimentazione delle carrozzine e il supporto al cammino autonomo con o senza ausili, 1 ora, a cura del servizio di Fisioterapia secondo o terzo mese.
- Lavoro d'equipe e stesura di progetti di sviluppo di comunità (indicativamente 6 ore); durante il quarto mese a cura dell'educatore professionale e dell'operatore di Casa Melograno.
- Corso specifico sulla stimolazione cognitiva per la popolazione adulto-anziana e per l'anziano fragile (4 ore) a cura dell'educatore responsabile aziendale del progetto di stimolazione cognitiva, quarto mese.

L'affiancamento personalizzato è una modalità che l'Azienda adotta abitualmente in occasione dell'inserimento di nuove figure volontarie o professionali, dimostrandosi efficace proprio alla luce della flessibilità sulla quale si basa.

È prevista altresì formazione in aula o a distanza relativamente alle seguenti tematiche:

- La sicurezza sul lavoro in APSP -Formazione Generale: 4 ore secondo il calendario della formazione obbligatoria aziendale a cura del RSPP dell'Azienda;
- La sicurezza sul lavoro in APSP -mod. A- approfondimento sui rischi specifici tra cui incendio, emergenze, evacuazione e esodo, chiamata di emergenza, dpi, segnaletica, rischio elettrico in generale e prevenzione danni da elettrocuzione: 4 ore secondo il calendario della formazione obbligatoria aziendale a cura del RSPP dell'Azienda e colloquio informativo con il Preposto alla sicurezza del Servizio presso il quale si svolge il proprio lavoro (colloquio entro il primo mese di servizio);
- La sicurezza sul lavoro in APSP - mod. B - approfondimento sui rischi specifici tra cui esposizione ad agenti biologici, procedure di prevenzione e protezione, dpi, rischio movimentazione manuale dei carichi e delle persone, attrezzature e ausili, legionellosi: 4 ore secondo il calendario della formazione obbligatoria aziendale a cura del RSPP dell'Azienda
- La sicurezza sul lavoro in APSP -mod. C - approfondimento sui rischi specifici tra cui esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni, alcool e sostanze stupefacenti, dpi, ambienti di lavoro, infortuni e infortuni mancati, stress lavoro correlato: 4 ore secondo il calendario della formazione obbligatoria aziendale a cura del RSPP dell'Azienda
- Per la formazione sulla privacy sono proposti 2 webinar asincroni di due ore ciascuno:
"La tutela della privacy nel contesto di una APSP" – formazione base: 2 ore
"Illustrazione del vademecum operativo per gli incaricati" – formazione base: 2 ore
- "Formazione Covid-19"; 2 ore a cura del Preposto alla sicurezza con test finale degli apprendimenti;

Per queste proposte formative sarà rilasciato, a superamento del test degli apprendimenti, apposito attestato.



Potrà essere richiesto ai giovani partecipanti al progetto di effettuare la formazione con tempistiche diverse: in particolare alcune proposte potrebbero subire scostamenti temporali allo scopo di programmarli in presenza per garantire una maggiore efficacia dell'evento.

L'APSP "M. Grazioli" è ente provider di formazione.

Risorse umane e strumentali a supporto dell'esperienza

Durante l'esperienza di Servizio Civile la/il giovane si relazionerà quotidianamente con le diverse figure presenti all'interno dei Servizi: il personale, i residenti, i collaboratori, i volontari e l'amministrazione.

Nello specifico il punto di riferimento sarà individuato nell'OLP, con il quale potrà sviluppare una relazione costante e significativa. Di seguito il dettaglio delle figure di riferimento:

Educatore Professionale Casa Melograno e Centro Servizi (OLP) – Federica Modena riveste il ruolo di OLP nel progetto, fungerà da figura di supporto e supervisione, supporterà la/il giovane per una parte delle attività quotidiane previste. L'OLP sarà punto di riferimento per la/il giovane mettendo a disposizione le proprie competenze, l'ascolto e la propria disponibilità: aiuterà la/il giovane nell'orientarsi all'interno dei servizi, facilitando e promuovendo un buon inserimento. Sarà stimolo alla riflessione e all'autovalutazione sia sui vissuti che sulle competenze professionali. Accompagnerà il suo percorso di crescita personale e professionale, garantendogli la possibilità di sperimentarsi in prima persona e agevolando in tal modo la crescita verso un'autonomia operativa. Garantirà alla/al giovane una programmazione personalizzata e condivisa delle sue attività.

Negli incontri di monitoraggio la/il giovane e l'OLP faranno costantemente riferimento agli obiettivi specifici agli indicatori di risultato in modo da avere più chiara la correlazione tra la pratica quotidiana e il contenuto della proposta progettuale.

Educatore Professionale/Coordinatore del Centro Diurno (OLP) – Michela Bernardi sarà figura di riferimento per le attività che la/il ragazzo svolgerà all'interno del Centro Diurno, supervisionerà e supporterà la sua azione assieme all'OLP, offrendo la sua competenza a disposizione della/del ragazzo nel processo di rielaborazione e di riflessione sulle attività.

Coordinatore di Centro Servizi- Manuela Trentini sarà figura di riferimento, potrà essere tramite attraverso cui entrare in contatto con i referenti dei diversi servizi.

Operatori del Centro Diurno e personale amministrativo: il personale con formazione socio-sanitaria si occupa dell'affiancamento degli anziani nel quotidiano, della realizzazione delle proposte di animazione e stimolazione all'interno dei servizi con la collaborazione e supervisione dell'educatore professionale, attraverso attività individualizzate o di piccolo gruppo. Sono figure professionali con cui i giovani sono chiamati a collaborare quotidianamente nella gestione delle attività, affiancheranno i giovani nella conoscenza dei residenti e nella lettura dei loro bisogni, saranno le figure di riferimento per le attività di apprendimento "on the job". Mentre il personale amministrativo affiancherà la/il giovane in relazione alle azioni legate alla rendicontazione delle attività, attraverso l'utilizzo di portali informatici, e nella gestione interna delle attività organizzate per e con la popolazione adulto-anziana.

Monitoraggio, valutazione, percorso formativo

Per favorire il percorso di apprendimento del giovane sia la formazione specifica che le attività previste saranno proposte in fasi propedeutiche le une alle altre.

Prima fase: Conoscenza dell'organizzazione, della giornata tipo, del calendario delle attività e attenzione alle principali norme di sicurezza. Formazione e sostegno sul campo all'approccio relazionale adeguato per favorire la comunicazione efficace e significativa con l'utenza. In questa fase i giovani saranno affiancati al personale in servizio per la maggior parte del loro lavoro.



Seconda fase: approfondimento delle norme sulla sicurezza e sulla privacy e formazione sulle tecniche specifiche dell'animazione, sperimentazione nelle attività e nella relazione con mandato specifico ma senza la costante presenza del personale.

Terza fase: conoscenza del lavoro d'equipe e di progettazione sociale con la possibilità di dare il proprio apporto e condividere quanto osservato e realizzato. Possibilità di proporre e condurre in autonomia piccole attività di gruppo e di sostegno al singolo.

L'OLP si occuperà del monitoraggio del percorso con una supervisione attenta e costante che si concretizzerà in una verifica settimanale nel primo mese di attività; successivamente si terrà un incontro di monitoraggio mensile. Se l'OLP o la/il giovane ne ravvedessero la necessità sarà possibile ampliare il periodo di tempo di monitoraggio. Durante tali incontri la/il giovane avrà la possibilità di riflettere su quanto sta apprendendo/esercitando e nel confronto immediato con l'OLP (o con il referente dell'attività) potrà individuare i punti di forza, le difficoltà ed eventualmente adottare strategie di correzione. In questi incontri di monitoraggio la/il giovane e l'OLP faranno costantemente riferimento agli obiettivi specifici in modo da avere più chiara la correlazione tra la pratica quotidiana e il contenuto della proposta progettuale.

Verranno inoltre costantemente richiesti ad ogni incontro con il giovane SCUP dei feedback per il miglioramento del progetto, che potrà essere ritarato nel tempo per renderlo maggiormente aderente ai bisogni e alle caratteristiche proprie della/del giovane.

Risorse finanziarie aggiuntive

L'Azienda intende assicurare gratuitamente ai giovani in SCUP il vitto per tutto il periodo del servizio, con un costo a carico dell'APSP di circa 1700 euro. Il pasto sarà garantito dalla cucina aziendale, con costo a carico dell'APSP.

Le/I giovani condivideranno gli spazi e le attrezzature del personale del servizio con cui collaboreranno; disporranno di spazi, materiali ed attrezzature necessari alla realizzazione del progetto e alla sua documentazione.

Le/I giovani avranno a disposizione, qualora lo desiderino, la ricca raccolta di testi della biblioteca aziendale per approfondire tematiche inerenti caratteristiche e bisogni del mondo degli anziani, il mondo dei Servizi, modelli relazionali e tecniche specifiche di animazione/stimolazione. Sarà messa a disposizione una maglietta di riconoscimento da indossare durante le ore di servizio e un armadietto in cui riporre gli effetti personali.

Note

Il Progetto è volto a contribuire alla presa in carico dei bisogni sociali e relazionali della popolazione del territorio di riferimento, in questo senso faciliterà l'acquisizione di competenze trasversali da parte della/del giovane, facilitando la sua crescita umana, personale. L'attenzione ai bisogni sociali, centrale nel progetto della APSP Grazioli, e la relativa promozione di azioni e iniziative per il loro soddisfacimento, sono caratteristiche peculiari anche del progetto di Servizio Civile. Riteniamo dunque che l'esperienza possa contribuire in modo significativo al processo di formazione della/del giovane come cittadino attivo, responsabile e attento a quei processi di inclusione sociale, sensibile rispetto le fragilità e capace di creare forme di collaborazione con persone di etnie, ruoli e profili differenti.



Allegato: Tabella Formazione Specifica

Programma Formazione Inserimento Aziendale SCUP					
	Area formativa	Contenuti	Dura ta ore	Ente/Docente	Periodo svolgimento di
1.1	Conoscenza dell'Azienda	Visita guidata Analisi Documentazione Aziendale e pubblicazioni	8	Presidente APSP Grazioli, responsabili dei servizi OLP	Primo mese
2.1	Relazione	L'approccio relazionale con l'anziano fragile e con chi riveste il ruolo di caregivers	2	Educatore professionale	secondo mese
2.2		La relazione con la persona affetta da demenza: l'approccio protesico	2	Educatore professionale/ coordinatore del nucleo demenze o formatore esterno esperto in materia	Terzo mese o secondo calendario della formazione per gli operatori
3.1	Sicurezza	La Sicurezza sul lavoro in APSP Modulo Generale	4	APSP Grazioli RSPP e/o Preposto alla sicurezza.	Secondo calendario piano formazione interna
3.2		La sicurezza sul lavoro in APSP - mod. A-B-C	12	APSP Grazioli Referente COVID aziendale	
3.3		Formazione COVID-19	2	Preposto alla sicurezza e materiale online asincrono	primo mese
4.1	Normativa	La tutela della privacy nel contesto di una APSP"	2	APSP Grazioli webinar asincrono	secondo mese
4.2		Illustrazione del vademecum operativo per gli incaricati"	2		Secondo mese
5.1	Tecniche	L'utilizzo degli strumenti informatici e tecnologici aziendali a supporto delle attività	2	Personale Amministrativo	Primo - Secondo mese e al bisogno
5.2		La movimentazione delle carrozzine e il supporto al cammino autonomo con o senza ausili	1	Fisioterapista	Secondo/terzo mese
5.3		Significato dell'animazione all'interno di un servizio rivolto agli anziani, progettazione e realizzazione delle attività di animazione	2	Educatore Professionale	terzo mese
5.4		Corso specifico sulla stimolazione cognitiva per la popolazione adulto-anziana e per l'anziano fragile	4	Educatore Professionale referente per l'azienda sul progetto	Quarto mese



**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Margherita Grazioli**

Fr. Povo Via della Resistenza n. 63 - 38123 TRENTO - C.F. e P.I. 00358520229

e-mail: info@apspgrazioli.it - sito internet: www.apspgrazioli.it

				stimolazione cognitiva	
6.1	Lavoro d'equipe	Lavoro d'equipe	3	Educatore professionale	Quarto mese
6.2		Stesura di progetti di sviluppo di comunità	3	Educatore professionale e personale amministrativo	quarto